*Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca*

***ISTITUTO COMPRENSIVO***

***PONTE DI NONA VECCHIO–LUNGHEZZA***

*Via Don Primo Mazzolari, 323 Roma*

*Tel. 06/22751820 Fax 06/22440448*

***POF***

***Piano dell’offerta formativa 2015/2016***

*Il Piano dell’Offerta Formativa è l’espressione della missione dell’istituto, il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle nostra scuola ed esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare educativa ed organizzativa adottata nell’ambito della propria autonomia. Con questo documento tutto il personale della scuola si impegna ad erogare un servizio di qualità.*

*Il buon funzionamento di un Istituto scolastico va visto in relazione all’azione educativa che in esso si esplica ed è garantito dall’ottimale utilizzo di tutte le risorse presenti sia per quanto attiene quelle strutturali che per quanto riguarda quelle professionali ed umane in generale. È pertanto un dovere di ogni comunità educante tendere non solo al raggiungimento, ma anche alla migliore realizzazione degli obiettivi che l’azione formativa si prefigge.*

*Tale documento è reso pubblico sia per permettere all’utenza di conoscere la propria realtà scolastica, sia per favorire la collaborazione e la partecipazione delle famiglie ai processi di formazione e di istruzione.*

*Dopo la stesura del Rapporto di Autovalutazione con il quale ogni scuola ha avuto la possibilità di analizzarsi, nasce la possibilità di avviare un processo di miglioramento sulla base di punti di forza e di debolezza.*

*L’offerta formativa dell’istituto comprensivo, per l’anno scolastico 2015/2016, si svolgerà sulla base delle seguenti linee di indirizzo ( delibera n.69 C.d.I. 30/6/2015):*

* *Apertura al territorio;*
* *Gratuità delle proposte educative o, in alternativa, attività calmierate;*
* *L’inclusione, intesa come arricchimento reciproco, di valori e di esperienze diverse, per una realtà multiculturale come quella della nostra scuola;*
* *Favorire l’uso della tecnologia (ad es. l’utilizzo della LIM, dei tablet in particolare per alunni con DSA e l’introduzione della linea ADSL in tutti i plessi);*
* *Privilegiare progetti inerenti l’educazione civile e la legalità con progetti che prevedono l’intervento di persone giuridiche operanti in tali settori;*
* *Attuare strategie innovative educative nell’ambito curricolare: lavori di gruppo, circle time, brain storming, fishbowl, metacognizione, comunicazione aggiuntiva-alternativa ecc.*
* *Potenziare la matematica e l’area scientifica;*
* *Potenziare attività extracurricolari utilizzando le strutture della scuola.*

*La scuola propone una serie di attività per l’ampliamento dell’offerta formativa con cui intende favorire l’apprendimento, stimolare interesse, creare motivazioni allo studio, permettere agli allievi di lavorare in contesti diversi con esperienze anche operative, che possano valorizzare le loro attitudini, dare spazio alla creatività e coinvolgerli anche emotivamente.*

***Obiettivi formativi trasversali*** *A fondamento e supporto degli apprendimenti disciplinari si dispiegano questi obiettivi formativi trasversali:  
area dell’affettività: educare alla gestione delle emozioni, dopo aver imparato a riconoscerle e comunicarle, fa aumentare la capacità di controllo di situazioni problematiche e la sensibilità verso gli altri e consente pure di saper gestire gli eventuali rifiuti ed insuccessi;  
area della socialità: favorire un clima positivo all’interno della classe crea le condizioni per rapporti di reciproca accettazione e rispetto;  
area dell’autonomia: costruire una consapevole identità personale sviluppa il senso di responsabilità e fa maturare il pensiero critico e divergente;  
padronanza dei linguaggi: sviluppare modalità conoscitive e abilità senso-percettive è fondamentale. Le capacità rappresentative e logiche vanno sviluppate assieme alla conoscenza e alla capacità di usare in modo pertinente i diversi codici disciplinari;  
abilità operative e di indagine: occorre che gli alunni imparino a saper operare, organizzare e pianificare rispetto alle attività didattiche proposte, a progettare e agire intenzionalmente, sviluppando interesse e curiosità, elaborando la capacità di utilizzare le conoscenze in contesti diversi;  
competenze comunicative ed espressive: è indispensabile svilupparle per comprendere e usare correttamente comunicazioni verbali e scritte, secondo livelli via via più complessi, e avere padronanza anche di altri linguaggi (gestuale - corporeo, iconico, manipolatorio, musicale, visivo) attraverso cui poter esprimere i propri stati d’animo, le conoscenze e le esperienze.  
La programmazione, nelle sue diverse forme e livelli, si ispira alle linee guida adottate dall’Istituto nel rispetto degli obiettivi indicati dai Programmi Ministeriali.*

***Metodologie di riferimento*** *Da anni il*[*Collegio dei Docenti*](http://comprensivovaleri.provincia.venezia.it/organi-di-indirizzo-politico-amministrativo.html)*, nel rispetto della libertà di insegnamento, è attivamente impegnato ad elaborare le più efficaci****strategie dell’insegnamento e ha individuato alcune impostazioni metodologiche di fondo:***

* *Valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni*
* *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità*
* *Stimolare il piacere dell’esplorazione, della scoperta e del problem – solving*
* *Incoraggiare l’apprendimento collaborativo lavorando “a classi aperte”, creando cioè gruppi di lavoro di alunni provenienti da classi diverse*
* *Realizzare percorsi didattici con modalità laboratoriali*
* *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere*
* *Stimolare l’abitudine di apprendere ad apprendere*

***Insegnamento individualizzato:****è una strategia didattica che prevede di adattare la programmazione alle specificità di ogni singolo allievo.*

***Classi aperte:****con questa pratica gli alunni di due classi costituiscono gruppi misti per attività sia curricolari che di progetto e possono sperimentare relazioni e metodi diversi da quelli del gruppo classe.*

***Apprendimento cooperativo:****è una metodica in uso ormai da alcuni anni, sperimentata inizialmente nei paesi anglosassoni, che si propone di attivare dinamiche di scambio, di aiuto reciproco, di cambiamento di ruolo. Gli esiti positivi più rilevanti sono: la maturazione di forme di collaborazione molto forti e il far sentire i singoli individui membri di un gruppo.*

***Tutoring:****è una strategia secondo la quale l’alunno illustra ai propri compagni un particolare argomento, mettendo a disposizione degli altri le proprie conoscenze; questo tende a migliorare nel complesso il livello di autostima, le relazioni positive e privilegia il rapporto educativo tra alunni.*

*In questi ultimi anni nel nostro Istituto comprensivo sono sempre più numerose le iscrizioni di alunni provenienti da paesi stranieri. Per ovviare ai problemi linguistico- comunicazionali, inevitabili durante l’iniziale periodo di inserimento, vengono attivati****corsi di alfabetizzazione****che si avvalgono di personale specializzato oltre che delle competenze degli insegnanti di classe. Nel corso dell’anno scolastico, poi, vengono svolte delle particolari attività volte a sottolineare alcuni aspetti caratteristici delle culture di appartenenza di questi alunni.  D’altro canto,****integrare la “differenza” e valorizzarla****al fine del raggiungimento di una completa promozione umana sono da sempre gli obiettivi che il nostro Istituto si è prefisso anche per gli alunni con disabilità . La loro integrazione si muove nel rispetto della legge 104/92 e dell'Accordo di Programma per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Convinti che****a differenze individuali vada corrisposta l’uguaglianza delle opportunità****e che la diversità sia un grande valore per tutti, siamo peraltro consapevoli che solo se lavoriamo insieme alle famiglie è possibile creare le condizioni ottimali per un percorso formativo davvero credibile. Per questo da sempre abbiamo cercato di creare un ambiente accogliente per favorire il diritto allo studio, il rispetto e l'integrazione sociale di tali alunni. Una specifica Commissione segue il loro percorso formativo per attivare tutte le strategie più utili alla progettazione di interventi educativo - didattici rispettosi delle potenzialità e dello stile di apprendimento di ciascuno. Per ogni alunno con disabilità viene predisposto un fascicolo personale dove raccogliere le informazioni significative sul percorso scolastico svolto, sugli obiettivi perseguiti, sulle strategie adottate, per mettere quanti si occupano o si occuperanno del caso, nelle condizioni migliori per progettarne il percorso formativo. I docenti della classe, sostenuti dalla professionalità degli insegnanti di sostegno assegnati dal Dirigente, operano in team per stabilire e perseguire gli obiettivi inseriti di anno in anno nel****P****iano* ***E****ducativo****I****ndividualizzato redatto, come vuole la normativa,  successivamente al****P****rofilo* ***D****inamico****F****unzionale steso dopo un primo periodo di osservazione e valutazione delle potenzialità dell'alunno. Per quanto riguarda gli alunni DSA/BES viene redatto, da ogni consiglio di classe, un Piano Didattico Personalizzato. Nell’istituto è presente il referente per gli alunni DSA che collaborando con i C.d.C. , mette a disposizione la sua professionalità ed il suo continuo aggiornamento per creare al meglio percorsi individualizzati e strategie didattiche.  
Un gruppo di Lavoro opererà al fine di promuovere, informare, suggerire quanto sia utile per una piena integrazione della diversità.*

*Nel nostro istituto è presente un protocollo di accoglienza e integrazione per gli alunni stranieri.*

*Questo documento, contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti* *l’iscrizione e l’inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali. Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l’apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.*

*Il protocollo si propone di:*

* *Definire pratiche condivise all’interno della scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri;*
* *Facilitare l’ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;*
* *Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;*
* *Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;*
* *Costruire un contesto favorevole all’incontro con altre culture e con le “storie” di ogni alunno*
* *Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;*
* *Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell’accoglienza e dell’educazione interculturale nell’ottica di un sistema formativo integrato.*

*INTERVENTI DELLE AGENZIE ESTERNE*

* *Integrazione della comunità rumena: per una convenzione stipulata tra il Ministero della Pubblica Istruzione e l’ Ambasciata Rumena, oggi alla nostra scuola è possibile offrire a tutti gli alunni rumeni residenti nel territorio, le competenze di un docente madrelingua che si interessa dell’integrazione e del sostegno dei ragazzi e delle loro famiglie, della conservazione delle radici linguistico- storico- culturali del paese di provenienza. Gli incontri si svolgeranno il martedì, dalle ore 16:30 alle ore 18:30, presso il plesso “Ciriello” e saranno tenuti dalla prof.ssa G. Spiridion; L’istituto di lingua rumena propone per l’anno scolastico 2015/2016 il corso di lingua, cultura e civilizzazione rumena (LCCR) che:*
* *si rivolge agli allievi di origine rumena e a tutti coloro che vogliono conoscere la lingua, la cultura e la civilizzazione rumena;*
* *si svolge presso le istituzioni scolastiche italiane;*
* *è gratuito per due ore settimanali;*
* *è strutturato per tutti i livelli di insegnamento: scuola dell’infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.*
* *viene insegnato da professori di madre lingua;*
* *rilascia ai partecipanti un attestato di compimento del corso.*
* *Corsi di Lingua e Cultura Araba tenuti dall’Associazione Culturale ARRAHMA*
* *Centro per la Famiglia- LUDOTECA- (COSPEXA)*
* *MOIGE (Movimento Italiano Genitori)*
* Operatori del Terzo Settore – Sesto Municipio
* *ASL RM/B VI Municipio, presidio di Via Capitini.*
* *Collaborazione centro SPRAR (sostegno e protezione rifugiati politici)*
* *Save the Children*
* *Università LUMSA/Tor Vergata*
* *TFA*
* *Cooperative sociali del territorio*

***Progetto d’istituto***

***LA VITA DELLA TERRA: MITO-STORIA-SCIENZA***

*Il POF dell’a.s. 2015/2016 privilegerà una progettualità di carattere scientifico con obiettivo generale il potenziamento e la diffusione della cultura scientifica.*

*Questa esigenza è scaturita da un’attenta analisi e riflessione fornita dalla compilazione del RAV e delle rilevazioni INVALSI 2014/2015, che facevano emergere la necessità di potenziare e approfondire, nella nostra scuola, le attività scientifiche.*

*Pertanto, il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto, sono stati pienamente concordi nella condivisione di tali attività. Tale progettualità verrà realizzata tramite i seguenti progetti:*

***A SCUOLA DI PALEONTOLOGIA***

***OBIETTIVO GENERALE***

*Diffondere e rinforzare la cultura della paleontologia scientifica*

***OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO***

*L’idea guida del progetto “A scuola di paleontologia” è quella di diffondere e “rinforzare” la cultura della conoscenza scientifica rispetto alle origini della vita e ai tempi dell’evoluzione, attraverso un approccio metodologico che privilegia l’osservazione e l’esperienza diretta (contesto, modelli reali, scavo e ricostruzione). L’allievo-paleontologo osserverà e recepirà informazioni e curiosità commentando alcune ricostruzioni di animali preistorici e, soprattutto, avrà la possibilità di effettuare un vero e proprio scavo alla ricerca di reperti fossili di dinosauro. L’obiettivo è quello di dare la possibilità di scoprire la bellezza della ricerca scientifica e, forse, un giorno intraprendere veramente questa professione che ancora oggi desta stupore e meraviglia…in ogni caso avrà l’alunno sicuramente tratto tantissime informazioni e “arricchito” le conoscenze apprese a scuola attraverso un approccio basato sull’esperienza e l’osservazione.*

*Giocando a fare i “paleontologi” i bambini e i ragazzi potranno cimentarsi nella ricerca di fossili e rocce (simulazione dell’attività di ricerca e scavo), analizzarli e commentarli al fine di conoscere la storia antica del territorio scritta indelebilmente nel sottosuolo.*

*Il laboratorio sarà propedeutico alla visita di approfondimento al Parco della Mistica. Attraverso l’escursione si potranno approfondire gli argomenti trattati, affrontati nel laboratorio scolastico attraverso un percorso di educazione ambientale che consenta di dedicare più tempo allo scavo e alla catalogazione di rocce e osservazione di varie collezioni di specie di animali preistorici e di minerali per scoprirne nozioni inerenti la struttura, i metodi di classificazione e l’impiego degli stessi per le varie attività umane.*

*Nel laboratorio gli alunni potranno operare direttamente con esperimenti e attività.*

*Attraverso il contatto diretto ci si addentrerà nel meraviglioso mondo dei fossili.*

***SCUOLA DELL’INFANZIA***

* *Sviluppo della curiosità e desiderio di esplorazione del passato*
* *Manipolazione di materiali diversi*
* *Ricostruzione dello scheletro dei Dinosauri attraverso vari materiali facilmente manipolabili*
* *Avviare i bambini all’esplorazione e alla ricerca, a porre e a porsi delle domande*
* *Costruire fossili mediante l’uso di calchi*
* *Disegno di Dinosauri e loro denominazione*
* *Avviare al concetto di bio-diversità*
* *Esperienza pratica di scavo e tecniche di scavo*
* *Primi approcci allo studio del sistema solare*

***SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA***

* *Stimolare e sviluppare l’interesse per la paleontologia*
* *Educare alla ricerca scientifica*
* *Consolidare l’uso di procedure, materiali, metodi per la costruzione di conoscenze*
* *Fare esperienze concrete per favorire l’attivazione di processi di apprendimento*
* *Studio dell’evoluzione del genere umano nel tempo e nello spazio*
* *La stratigrafia e la datazione dei reperti*
* *Esperienze con fossili e calchi*
* *Studio di Dinosauri: nascita, evoluzione, estinzione*
* *Studio della composizione e struttura di minerali, meteoriti, rocce*
* *Visione, studio, utilizzo di modelli plastici di minerali e rocce*
* *Classificazione di rocce mediante l’osservazione diretta*
* *Utilizzare linguaggio specifico della scienza*
* *Applicare le conoscenze acquisite a situazioni legate alla propria esistenza*
* *Analizzare relazioni tra ambiente e forme viventi*
* *Raccogliere dati attraverso l’osservazione diretta*
* *Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema*
* *Il Sistema Solare*
* *Studio della cellula*
* *Teoria evolutiva di Darwin*
* *Definire il concetto di selezione naturale*
* *Studio del processo di fossilizzazione*
* *Realizzazione permanente di scavi nel giardino della scuola con metodo paleontologico*
* *Esposizione di calchi di Dinosauri e ossi*
* *Approfondimento dell’evoluzione ed estinzioni faunistiche nel corso delle ere geologiche*
* *Studio della linea del tempo e analisi del fattore (teoria Darwiniano)*
* *Osservazione di microrganismi al microscopio*

***Materia alternativa all’insegnamento della Religione Cattolica***

*Per gli alunni che non si avvalgono dell’Insegnamento della Religione Cattolica, saranno attivati percorsi inerenti alle tematiche scelte nel POF. Per la scuola dell’infanzia e per la primaria verrà attivato un progetto sull’Acqua, mentre per la Scuola Secondaria di Primo grado verrà attivato un Progetto di Educazione ambientale.*

***Tablet in classe***

*Si chiama* SNAPPET *e la sua missione è “migliorare la qualità dell’istruzione ” grazie all’uso del tablet in classe. Il progetto è rivolto alle classi dei tre ordini di scuola. Il piano arriva dall’Olanda, dove la fondazione che ha dato nome al progetto,* ***è già presente in 400 scuole*** *.*

*La fondazione olandese, ha intuito che in Italia vi è un mercato e soprattutto un vuoto, sulla didattica 2.0, da parte delle istituzioni.*

***Ciascun alunno riceverà un tablet con il quale esercitarsi al posto di usare gli eserciziari cartacei.*** *Ma non solo: se l’insegnante deciderà di abilitare l’uso d’internet, i bambini potranno usare il tablet anche per navigare, con una lista di siti scelti dal docente. I docenti e anche i genitori degli alunni che aderiranno avranno una panoramica in tempo reale dei progressi degli alunni e potranno decidere di intervenire sul singolo allievo per migliorare immediatamente il suo apprendimento oppure offrire esercizi aggiuntivi secondo i loro bisogni educativi.*

SEZIONE AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

*P 1 CRESCERE STRADA FACENDO*

*P 2 MEDI@MENTE*

*P 3 OFFICINA DELLE IDEE*

*P 4 REGOLIAMOCI!!!*

*P 5 MISSIONE FANTASIA*

P 1 CRESCERE STRADA FACENDO

PERCORSI:

* Dispersione
* Alfabetizzazione
* Integrazione
* Orientamento
* Svantaggio – Handicap
* Continuità

*ALFABETIZZAZIONE*



**PROGETTO DI L2 “Alfabetizzazione, potenziamento e recupero”.**

**(ITALIANO PER STRANIERI)**

**PERCORSO DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE**

Questo progetto nasce da una duplice esigenza:

- utilizzare fattivamente le ore di completamento dell’orario dei docenti curriculari (ex - compresenza);

- affrontare operativamente la differenziazione del curricolo da destinare agli alunni stranieri, che sono in enorme crescita nell’Istituto.

Il nostro territorio, infatti, è caratterizzato da grandissimi processi immigratori che richiedono nuove forme di convivenza, di relazione e di comunicazione. Inevitabilmente la scuola è investita da nuove problematiche e, vista la presenza sempre più numerosa di alunni stranieri, pur continuando a riferirsi a un’identità culturale nazionale, si trova ora nella condizione di darsi una dimensione interculturale, approntando una didattica che comprenda lezioni di italiano da destinare agli stranieri.

ALUNNI DESTINATARI Alunni dei tre ordini di scuola dell’Istituto Comprensivo.

FLESSIBILITA’ DIDATTICA/ORGANIZZATIVA

* Utilizzo delle ore di compresenza
* Formazione di gruppi di livello in rapporto alle competenze linguistiche degli alunni
* Allestimento di aule/laboratorio che ospitino i gruppi di alunni
* Creazione di un adeguato ambiente di apprendimento

FINALITA’ - Facilitare l’integrazione e l’interazione degli alunni stranieri a scuola

* Offrire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento

OBIETTIVI FORMATIVI

1) Conoscere semplici frasi in lingua italiana per comunicare i propri bisogni.

2) Potenziare la capacità di comunicare in lingua italiana

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E CONTENUTI

1. **Verbalizzare in lingua italiana utilizzando semplici frasi.**
   1. Attivare libere conversazioni o discussioni.
   2. Comprendere comandi, regole di un gioco per agire correttamente.
   3. Comprendere brani letti dall’insegnante e raccontarli oralmente in ordine logico e cronologico.

**2) Leggere e comprendere testi di diverso tipo.**

1. Leggere correttamente e ad alta voce semplici testi di diverso tipo, comprendendone il significato.
2. Individuare in racconti letti o ascoltati i luoghi, i personaggi e le connessioni causali.
3. Leggere una sequenza di illustrazioni relative ad una storia e ricostruirlaoralmente o per iscritto.

**3) Produrre e rielaborare testi.**

1. Verbalizzare per iscritto esperienze vissute secondo una linea narrativa.
2. Rispondere per iscritto a semplici domande relative ad un racconto letto od ascoltato.
3. Dividere in sequenze un semplice racconto.
4. Scrivere correttamente sotto dettatura.
5. Dialogare rispettando regole

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

* Sviluppare atteggiamenti di disponibilità e accoglienza nei confronti degli alunni stranieri.
* Promuovere l’acquisizione di competenze di base della lingua italiana e di tutte le discipline.
* Riconoscere e superare stereotipi.
* Conoscere nella classe e nella scuola un clima relazionale favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione.
* Attivare il dialogo e la diversità come strumento di apprendimento.
* Mediare la comunicazione tra i bambini.
* Favorire un passaggio graduale e non traumatico dalla lingua del paese d'origine a quella del paese ospitante;
* Utilizzare il processo di apprendimento della lingua italiana come mezzo di comunicazione, conoscenza e scambio culturale;
* Utilizzare la comunicazione verbale e scritta per l'espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani;
* Promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Per la rilevazione dei bisogni si procede a:

* osservazioni individuali e nel gruppo classe
* raccolta di informazioni dalla famiglia
* segnalazione di difficoltà linguistiche e di inserimento socio-culturale
* coinvolgimento dei docenti per organizzare gli interventi
* collaborazioni tra docenti, flessibilità di programmazioni
* realizzazione di un progetto di Circolo coordinato
* coinvolgimento e cooperazione con altre agenzie extra-scolastiche (mediatori culturali) per favorire l’inserimento socio-culturale.

**Livello primario** Accoglienza e integrazione mediante l’ideazione di incontri, laboratori, percorsi per favorire l’inserimento;

Comunicare con le famiglie

**Livello secondario** Studiare un piano di alfabetizzazione (interventi operativi di didattica dell’italiano) diversificato secondo i gruppi di livello.

**ASCOLTO:**

* Non comprende/comprende il messaggio scritto in italiano.
* Non legge/non comprende il messaggio.
* Ascolta e comprende il senso generale del messaggio.
* Ascolta, comprende e memorizza il messaggio.

**LETTURA:**

* Legge/non legge il messaggio scritto in italiano.
* Non legge/non comprende il messaggio.
* Comprende il messaggio in minima parte.
* Legge con corretta pronuncia e intonazione.

**PARLATO:**

* Risponde a semplici richieste.
* Formula con difficoltà un messaggio orale.
* Formula scorrettamente un messaggio orale.

**SCRITTURA:**

* Formula sufficientemente un messaggio orale.
* Formula correttamente un messaggio orale.
* Sa completare un testo.
* Scrive/non scrive un testo completo.
* Scrive testi incomprensibili/comprensibili.
* Scrive con ordine e correttezza ortografica e grammaticale.

*PERCORSO INTEGRAZIONE*



***PROGETTO DI LINGUA RUMENA***

*L’istituto di lingua rumena propone per l’anno scolastico 2014/2015 il corso di lingua, cultura e civilizzazione rumena (LCCR) che:*

* *si rivolge agli allievi di origine rumena e a tutti coloro che vogliono conoscere la lingua, la cultura e la civilizzazione rumena;*
* *si svolge presso le istituzioni scolastiche italiane;*
* *è gratuito per due ore settimanali;*
* *è strutturato per tutti i livelli di insegnamento: scuola dell’infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.*
* *viene insegnato da professori di madre lingua;*
* *rilascia ai partecipanti un attestato di compimento del corso.*

*DOCENTE RESPONSABILE: Georgiana Spiridon*

**PERCORSO CONTINUITA’**



Continuità significa progettare iniziative didattiche congiunte, chiaramente leggibili nei loro intrecci anche dagli allievi e dalle famiglie. Le forme possibili sono quelle dei progetti-ponte che di anno in anno possono trovare una realizzazione diversa, a seconda della progettazione didattica concordata a livello d'Istituto (che prevede la possibilità di iniziare in un ordine scolastico particolari percorsi didattici che proseguono sistematicamente e si concludono nel primo periodo dell'ordine successivo - ad es. progetto Trinity, che prevedono iniziative comuni e/o accompagnamento dei bambini della scuola primaria alla secondaria, …) e di progetti in parallelo (che coinvolge allievi di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico eventualmente con parti specifiche e parti comuni, parti da effettuarsi con modalità e sedi separate e parti da svolgersi insieme…).

Infine, continuità significa stabilire rapporti pedagogici e non soltanto burocratico-funzionali fra ordini scolastici diversi e fra scuola ed extrascuola. Questo è possibile se si conducono iniziative, convenute tra i diversi gradi scolastici, volte ad assicurare la reciproca conoscenza e la possibilità di collegamenti strutturali attraverso il coordinamento dei rispettivi curricoli e modalità di aggiornamento comune, rispettose delle differenti professionalità, tra i docenti dei diversi ordini scolastici e tra questi e gli operatori dell'extrascuola.

Per “continuità” si intende il diritto dell’allievo alla continuità della propria storia formativa, che dovrebbe realizzarsi come:

* continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell’ottica dell’unitarietà del sapere;
* continuità metodologica, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali);
* continuità valutativa, nel senso di applicazione di criteri di valutazione graduali ed uniformi all’interno dei tre ordini di scuola e di continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso;
* continuità documentativa, intesa come diritto dell’allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell’apprendimento, documentata e raccontata

***FINALITA’:***

* creare situazioni favorevoli all’apprendimento
* favorire la crescita della persona
* rendere significativi gli apprendimenti anche in situazioni di discontinuità
* aumentare la fiducia in sé e negli altri
* orientare e compiere scelte consapevoli
* rendere efficaci i rapporti con le famiglie e col territorio
* elaborare strumenti agili ed efficaci per la progettazione e la valutazione
* formulare descrittori del livello di sufficienza per ogni disciplina
* garantire percorsi educativi omogenei, integrali e coerenti agli alunni nei vari ordini di scuola
* migliorare lo scambio di informazioni sugli alunni da un ordine di scuola all'altro
* confrontare traguardi di competenza e disciplinari, con particolare attenzione ai criteri di valutazione delle conoscenze e abilità degli alunni
* favorire contatti e diffondere informazioni tra scuole e famiglie

*DESTINATARI:*

Destinatari del Progetto Continuità saranno gli alunni delle cosiddette “classi ponte” e i relativi docenti, come dal seguente schema:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| *Primo segmento* | *Secondo segmento* | *Terzo segmento* |
| Terzo anno Scuola dell’infanzia/Primo anno Scuola primaria | Quinto anno Scuola primaria/Primo anno Scuola secondaria di primo grado | Terzo anno Scuola secondaria di primo grado/Primo anno Scuola secondaria di secondo grado |

***ATTIVITA’:***

Il curricolo verticale (gli obiettivi formativi e i criteri di valutazione comuni, gli obiettivi specifici in continuità), il passaggio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola, la commissione formazione classi.

***INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA***

Conoscenza degli ambienti, dell'organizzazione, delle regole della nuova realtà scolastica; socializzazione con i nuovi compagni e con il personale della scuola secondaria; partecipazione ad attività ludico-didattiche ricreative.

***VERIFICA***

- rilevazione delle concrete azioni compiute in ordine alla continuità delle esperienze, alla scelta dei contenuti e delle attività, alle azioni di prevenzione e di recupero di situazioni di disagio

- accertamento sulla conoscenza reciproca delle strategie didattiche e di pratiche di insegnamento- apprendimento utilizzate

- conoscenza dei risultati delle prove di verifica finali delle classi V/ scuola dell'infanzia

- conoscenza delle aspettative formative disciplinari ed educative presenti nei test di ingresso alla scuola media

***ORIENTAMENTO***



***IL NOSTRO PERCORSO DI ORIENTAMENTO***

*L’orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.*

*Consapevoli di questi significati, noi docenti facenti parte della commissione per l’orientamento, insieme ai colleghi e ai genitori, cercheremo soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili.*

***Per questo ci proponiamo di:***

* *Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.*
* *Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine.*
* *Scoprire il proprio valore in quanto persone.*
* *Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo.*
* *Favorire la conoscenza dell’obbligo scolastico e formativo.*

***Cercheremo di perseguire le seguenti finalità:***

* *Sviluppare attività integrate fra le scuole del territorio, con organizzazione di staff di docenti che possano valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.*
* *Sviluppare percorsi che prevedono nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, territorio.*
* *Possibilità di fare emergere premesse indispensabili per la piena realizzazione di personalità che, in questa giovane età, sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità.*
* *Progettare e realizzare moduli didattici per l’orientamento formativo degli studenti.*

***Cercheremo di attuare tutto questo nel seguente modo:***

*Nei mesi tra novembre e febbraio , gli alunni incontreranno nelle loro classi docenti della scuola secondaria di 2° grado che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze.*

*Dopo questi incontri, iniziano le giornate di “Open Day” durante le quali studenti e genitori visiteranno le scuole secondarie di 2° grado preferite, accolti e guidati da docenti e dirigenti scolastici. Saranno informati di queste giornate dal coordinatore al quale sarà consegnato di volta in volta tutto il materiale divulgativo che le scuole inviano. Infine, verrà sottoposto agli alunni un questionario conclusivo del percorso di orientamento in vista della scelta della scuola superiore. Presa visione del questionario, i docenti potranno formulare un giudizio orientativo in modo ponderato e specifico. Ciò fornirà un profilo, per ognuno di essi, che il corpo docente allegherà alla valutazione finale come consiglio orientativo.*

***DOCENTI COINVOLTI****: Tutti i docenti delle classi che avranno il compito di volta in volta di somministrare i test precedentemente formulati dalla commissione per l’orientamento agli alunni delle classi terze.*

*Il progetto presentato dalla docente referente sarà organizzato sulla base di incontri di circa un’ora dove le diverse scuole presenteranno i propri programmi e i percorsi di studio sia per gli alunni normo dotati che, dove previsti, per quelli diversamente abili.*

***OBIETTIVI:***

* *Far conoscere il mondo del lavoro e l’organizzazione scolastica Italiana*
* *Favorire la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti.*
* *Riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza di una carriera professionale.*
* *Stimolare le capacità decisionali sulla base dei continui e repentini cambiamenti socio-ambientali e lavorativi.*

***RISULTATI ATTESI:***

*Si cercherà di favorire un clima sereno per aiutare gli alunni nel processo di autovalutazione e di comprensione-scoperta della propria personalità.*

*Saranno forniti metodi, conoscenze e mezzi per far in modo che venga compiuta una scelta matura e consapevole.*

*PROGETTO TUTORING*



*Con il termine tutoring si intende un approccio più complesso e articolato del semplice aiuto tra compagni.*

*Il tutoring, infatti , implica necessariamente un’organizzazione precisa del lavoro, la definizione di un obiettivo preciso e richiede una “struttura”, per quanto flessibile e aperta.*

*Perché un’azione di tutoring abbia successo è di solito necessario:*

* *abbinare con cura tutor e tutee,*
* *fissare orari frequenti e regolari per le attività da svolgere in collaborazione,*
* *fornire una formazione nelle tecniche del lavoro e, eventualmente i materiali*
* *, applicare un sistema di monitoraggio e di supervisione e, se necessario, di valutazione.*

*Con questo progetto la nostra Istituzione intende promuovere attività di tutoring sperimentando sul campo ciò che la letteratura pedagogica ha individuato come una strategia utile per il miglioramento delle abilità personali e sociali dei discenti.*

*FINALITA’:*

* *Favorire l’esperienza di apprendimento cooperativo*
* *Favorire la crescita dell’autostima nel tutor e nel tutee*
* *Favorire lo scambio e la crescita sociale tra i membri della stessa comunità scolastica*
* *Favorire la responsabilizzazione rispetto al compito*

*AREE CURRICOLARI COINVOLTE*

*L’area curricolare può essere:*

* *La lettura, in particolare, la lettura ad alta voce*
* *L’ampliamento del lessico e il miglioramento dell’espressione linguistica in L2*
* *Sviluppo delle abilità matematiche*

*OBIETTIVI*

* *Miglioramento delle abilità sociali*
* *Miglioramento delle capacità di assumere la responsabilità rispetto ad un compito*
* *Miglioramento del rendimento scolastico*

*VALUTAZIONE*

*La valutazione avverrà sia sul processo che sui risultati curricolari*

*RISULTATI ATTESI*

*Tutor:*

* *Dimostra la capacità di assumere un impegno di guida per il compagno*
* *Dimostra la capacità di elaborare proposte rispetto al compito*
* *Dimostra di saper collaborare per il raggiungimento di un obiettivo*

*Tutee:*

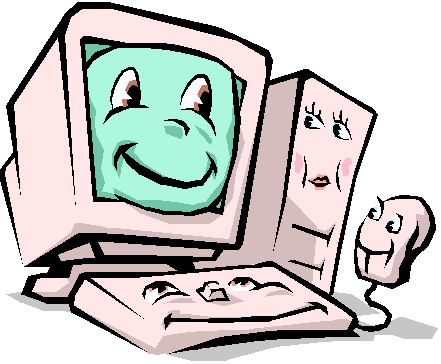
* *Dimostra di saper collaborare per il raggiungimento di un obiettivo*
* *Dimostra una competenza nell’ambito dell’area di intervento*

**P 2 MEDI@MENTE**

PERCORSI:

* + - * TECNOLOGIA INFORMATICA/SITO WEB
      * BIBLIOTECA
      * EDITORIALE

*PERCORSO TECNOLOGIA/INFORMATICA/SITO WEB*



**LE FINALITÀ PRIMARIE DI QUESTO PERCORSO SONO:**

* Utilizzare strumenti e postazioni multimediali finalizzate al recupero e al potenziamento del percorso scolastico;
* Sviluppare la creatività, l’espressività e il piacere di scrivere per comunicare;
* Integrare e valorizzare le culture presenti nel nostro Istituto ed offrire percorsi alternativi nelle situazioni di svantaggio socioculturale;
* Favorire la conoscenza delle attività scolastiche dell’Istituto, valorizzando il contributo che ognuno può dare e sensibilizzando i genitori e il quartiere.
* promuovere negli studenti la padronanza della multimedialità sia come capacità di comprendere e usare i diversi strumenti, sia come adozione di nuovi stili cognitivi nello studio, nell'indagine, nella comunicazione e nella progettazione;
* migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e la stessa organizzazione della didattica sia per quanto riguarda le singole discipline sia per l'acquisizione di abilità di tipo generale;
* migliorare la professionalità degli insegnanti non solo attraverso la formazione, ma anche fornendo strumenti e servizi per il loro lavoro quotidiano.
* Facilitare la comunicazione scuola-famiglia attraverso la semplificazione delle procedure amministrative.
* Diffondere il piano dell’offerta formativa
* Formare una memoria storica delle attività svolte dall’Istituto.

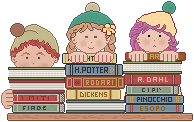
**OBIETTIVI SPECIFICI:**

* affinare, attraverso l’utilizzo del computer, capacità ortografiche e di calcolo;
* mettere in relazione la lingua orale e scritta esprimendosi con codici diversi;
* collaborare attivamente per l’integrazione e la socializzazione tra i singoli;
* aggiornare e formare le varie pagine che compongono il sito dell’Istituto.
* Usare la scrittura in modo creativo
* Utilizzare con correttezza e con senso di responsabilità le macchine
* Comprendere e mettere in atto le corrette procedure per utilizzare i vari programmi
* Utilizzare programmi di disegno e videoscrittura
* Saper creare collegamenti tra le varie parti di un testo o di una storia
* Ideare e realizzare un ipertesto
* Saper svolgere una ricerca mirata in Internet o in enciclopedie multimediali
* Usare il computer per comunicare con gli altri
* Sviluppare la collaborazione e la cooperazione
* Imparare a lavorare con gli altri per risolvere problemi
* Imparare a lavorare con gli altri per raggiungere un obiettivo comune.

**METODOLOGIA**

Il lavoro verrà realizzato con una progettazione periodica aggiornata in base alle necessità. Inoltre si cercherà di coinvolgere gli insegnanti disponibili per lavorare in sinergia, condividendo esperienze già fatte e facendo tesoro delle nuove. Gli alunni lavoreranno in classe e nei vari laboratori su tematiche dettate dall’approfondimento di aspetti diversi. Verrà favorito molto lo spazio per la verbalizzazione (uso consapevole del parlare, dell’ascoltare, del leggere e dello scrivere). Verranno utilizzati i laboratori d’informatica, le biblioteche e le aule multimediali di ogni plesso con tutte le dotazioni tecnologiche in essi presenti.

PERCORSO BIBLIOTECA



**LE FINALITA’ PRIMARIE DI QUESTO PERCORSO SONO:**

* integrare e valorizzare le culture presenti nel nostro istituto ed offrire percorsi alternativi nelle situazioni di svantaggio socioculturale;
* favorire la conoscenza delle attività scolastiche dell’istituto, valorizzando il contributo che ognuno può dare e sensibilizzando i genitori e il quartiere;
* utilizzare strumenti e postazioni multimediali finalizzate al recupero e al potenziamento del percorso scolastico.

**OBIETTIVI SPECIFICI:**

* Approfondire la conoscenza di nuovi linguaggi espressivi.
* Sviluppare la capacità di ascolto attivo con la lettura a voce alta.
* Educare all’affettività attraverso esperienze di lettura.
* Conoscere altri contesti culturali e mondi anche fantastici attraverso la lettura.
* Trasmettere il piacere della lettura
* Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona
* Educare all'ascolto e alla convivenza
* Scoprire il linguaggio visivo
* Illustrare i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie
* Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse
* Mettere in evidenza la varietà e la ricchezza delle culture presenti nella società attuale, a cominciare dagli aspetti concreti della vita quotidiana (cibo e alimentazione, giochi, lingue e scritture, musiche e poesie, feste e usanze religiose)
* Fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura, anche visiva, del mondo contemporaneo

**METODOLOGIA:**

Il progetto coinvolgerà gli alunni delle classi coinvolte con incontri in biblioteca che daranno spunto a lavori che poi continueranno in classe. I bambini potranno portare a casa il libro scelto per un massimo di giorni stabiliti dall’insegnante. Si svolgeranno attività di lettura a voce alta, di lettura di immagini, di animazione e giochi, di educazione alla ricerca con lezioni e giochi.

**VERIFICA:**

La verifica delle attività svolte in questo percorso verranno eseguite nei vari momenti che seguono l’attività di lettura.

*PERCORSO EDITORIALE*



***LE FINALITA’ PRIMARIE DI QUESTO PERCORSO SONO:***

* sviluppare la creatività, l’espressività e il piacere di scrivere per comunicare;
* integrare e valorizzare le culture presenti nel nostro Istituto ed offrire percorsi alternativi nelle situazioni di svantaggio socioculturale;
* favorire la conoscenza delle attività scolastiche dell’Istituto, valorizzando il contributo che ognuno può dare e sensibilizzando i genitori e il quartiere;
* utilizzare strumenti e postazioni multimediali finalizzate al recupero e al potenziamento del percorso scolastico.

***OBIETTIVI SPECIFICI:***

* Sviluppare il senso di appartenenza alla città e in particolare al proprio quartiere;
* far conoscere alla realtà circostante il mondo della scuola;
* usare le nuove tecnologie abbinate all’esperienza del giornale;
* tradurre con il linguaggio editoriale immagini, emozioni, opinioni ed esperienze.
* Sollecitare scambi di informazioni e di materiali tra le classi
* Promuovere l’interazione, la collaborazione e il confronto
* Riflettere e confrontarsi sulle esperienze vissute
* Raccogliere e documentare le esperienze educativo-didattiche più significative
* Utilizzare linguaggi rispondenti alla funzione informativa
* Documentare i percorsi delle attività interdisciplinari attraverso selezione di fotografie, disegni e varie tipologie testuali
* Favorire lo sviluppo della creatività utilizzando codici simbolici diversi
* Trasmettere e comunicare al lettore l’impegno scolastico

***CONTENUTI:***

Il giornalino tratterà:

* Esperienze didattiche realizzate
* Progetti di circolo
* Esperienze didattiche realizzate
* Progetti di circolo
* Riscoperta del territorio: cultura, tradizioni, ambiente
* Testi creativi: poesie, racconti, disegni, manufatti
* Cronaca ed attualità su fatti, esperienze e situazioni accadute durante l’anno scolastico
* Scienze: curiosità e informazioni dal mondo delle scienze
* Interviste
* Ricette
* Sport
* Testi liberi

***METODOLOGIA:***

Il lavoro verrà sviluppato per argomenti trasferendo ed assemblando testimonianze cartacee testuali, fotografiche, grafico-pittoriche di quanto prodotto dagli alunni di tutte le classi tenendo conto dei progetti e delle attività più significative svolte durante l’anno scolastico.

Le classi avranno cura di fornire il materiale alla redazione già salvato su CD. I bambini potranno impaginare i loro lavori coadiuvati dall’insegnante preposta. Inoltre gli alunni prenderanno parte attiva nella vendita del giornale stesso.

.

P 3 – OFFICINA DELLE IDEE

*Percorsi:*

* + - * *Grafico-Pittorico-Espressivo*
      * *Teatrale*
      * *Musicale*
      * *Motorio*

**PREMESSA:**

L’educazione espressiva, creativa e motoria occupa un posto centrale nel processo di maturazione intellettuale, affettiva e sociale della persona.

Attraverso il segno, il gesto, il suono e la parola è possibile lasciare una traccia autentica del nostro quotidiano “esserci” nel mondo, connotando in maniera creativa, il nostro rapporto con la realtà, in un continuo processo di ricerca di nuove soluzioni. Per i bambini tutto ciò costituisce una tappa basilare nella costruzione del proprio progetto di vita. Questo progetto vuole dare una risposta ai diversi bisogni formativi dei bambini, vuole offrire occasioni ed esperienze ai diversi linguaggi verbali e non verbali e alla creatività sensibilizzando all’uso e all’intreccio di molteplici linguaggi possibili al fine di migliorare l’espressività e la comunicazione, rivalutando, inoltre, l’importanza della percezione emotiva e sensoriale come strumento per l’attivazione di nuovi canali conoscitivi. Lo sviluppo di una pluralità di linguaggi comunicativi in maniera originale, rappresenta il mezzo più idoneo per accompagnare il bambino nel suo percorso di maturazione e prepararlo a prendere contatto con il proprio mondo, a sviluppare creatività ed espressività, favorendo il superamento dell’eccessiva prevalenza del linguaggio verbale e stimolando la comunicazione simbolica, l’attenzione, la concentrazione attraverso tecniche significative.

**OBIETTIVI FORMATIVI:**

* Favorire la consapevolezza del sé e del proprio corpo attraverso funzioni psico- espressive- motorie- vocali
* Stimolare e potenziare la creatività sotto il profilo psicologico-cognitivo-relazionale
* Superare un’educazione interculturale basata sulle differenze
* Sviluppare la capacità di autocontrollo, di collaborazione e di interazione
* Favorire il superamento di inibizioni legate a fattori emotivi

Gli obiettivi formativi sono comuni ai quattro percorsi (grafico-pittorico, teatrale, musicale, motorio) e da perseguire in rapporto a tutte le aree della personalità:

morfologico-funzionale, intellettivo-cognitivo, affettivo-morale, sociale

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:**

Il presente progetto, di durata triennale, parte integrante del POF, viene adeguato e integrato, secondo le disponibilità economiche, le competenze dei docenti e le richieste dell’utenza.

Sono stati predisposti i seguenti percorsi:

* Percorso Grafico-Pittorico
* Percorso Teatrale
* Percorso Musicale
* Percorso Motorio

**PERCORSO GRAFICO-PITTORICO**



**“In viaggio tra realtà e fantasia: con le mani…”**

**FINALITÀ:**

* Favorire lo sviluppo della creatività individuale e di gruppo attraverso tecniche miste
* Stimolare la motricità fine
* Sensibilizzare verso il mondo dell’arte
* Valorizzare l’operatività e la propositività dei singoli alimentando l’autostima di ciascuno
* Favorire molteplici forme di espressione e comunicazione
* Favorire relazioni interpersonali positive, condividendo il piacere dello scambio e della collaborazione
* Sviluppare negli alunni le naturali capacità manipolative e creative fornendo tecniche e materiali idonei a tale scopo.
* Dare un maggiore spazio alle attività manuali, nella certezza che si raggiunge un vero apprendimento attraverso le esperienze concrete.
* Migliorare la socializzazione e la collaborazione, favorire l’integrazione di alunni svantaggiati.

**OBIETTIVI DIDATTICI:**

* Saper esprimere attraverso l’attività grafico-pittorica un momento della propria esperienza in cui si è vissuto un particolare stato d’animo
* Utilizzare il colore come espressione di sé e come comunicazione
* Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici e polimaterici a fini espressivi
* Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini
* Acquisire ed integrare la competenza nella comunicazione verbale e segnica
* Arricchire ed integrare gli apprendimenti scolastici curriculari
* Interagire positivamente con gli altri valorizzando la diversità
* sviluppare la creatività;
* conoscere e usare tecniche;
* acquisire maggiori capacità comunicative;
* favorire l’integrazione di alunni svantaggiati;
* sviluppare e migliorare la socializzazione;
* sperimentare e applicare tecniche e procedimenti per modellare.

**METODOLOGIA:**

L’impostazione del lavoro prevede l’analisi dei testi sui codici:iconico-visuale-narrativo-gestuale. Si partirà dal codice iconico-visuale per giungere allo studio delle immagini, ricollegandosi interdisciplinarmente agli altri codici, al fine di dare un significato all’immagine stessa.

Si utilizzerà una “ metodologia attiva” in cui l’alunno diventa il protagonista delle sue esperienze e , quindi, autore del suo sapere.

Il lavoro si baserà sull’esperienza vissuta(giochi, avvenimenti, viaggi, feste…)la storia di persone reali e immaginarie ( protagonisti di storie lette, viste o ascoltate) e gli aspetti dell’ambiente.

Il bambino sarà guidato a utilizzare le tecniche espressive possibili e successivamente sarà stimolato a produrre linguaggi iconici in maniera creativa e a cogliere tutti gli elementi di natura percettiva, tattile, visiva…

**VALUTAZIONE:**

La verifica e la valutazione dell’esperienza didattica sarà articolata sia sul versante degli apprendimenti conseguiti e delle competenze acquisite, sia in ordine ai vissuti emotivi provati e al grado di soddisfazione maturato in ordine all’esperienza.

La produzione di materiale durante le varie fasi del progetto rappresenterà una verifica costante dell’attività svolta; si prevedono inoltre osservazioni sistematiche per la verifica degli obiettivi sociali e relazionali.

*PERCORSO TEATRALE*



**FINALITÀ:**

* Prendere coscienza di sé, del proprio corpo, del proprio pensiero in relazione a… dei propri sentimenti
* Accettare se stesso e le proprie caratteristiche
* Accettare e rispettare le caratteristiche altrui
* Essere maggiormente disponibili a lavorare e collaborare con i compagni ad un progetto comune
* Promuovere percorsi di integrazione dei soggetti deboli nelle attività proposte
* Aumentare l’autostima

**OBIETTIVI DIDATTICI:**

* Vivere in gruppo.
* Superare blocchi emotivi, incertezze e paure.
* Comprendere e interpretare i messaggi degli altri.
* Potenziare gli aspetti emotivi - affettivi, relazionali e comunicativi.
* Sviluppare capacità fantastiche ed immaginative.
* Conoscere l’importanza di esprimersi, di comunicare chiaramente, utilizzando il movimento e la voce con sicurezza.
* Acquisire la capacità concreta di lavorare in gruppo per la creazione di un prodotto di cui i ragazzi stessi sono protagonisti.
* Sviluppare la capacità di ascolto e di osservazione
* Acquisire interesse alla lettura
* Saper memorizzare
* Acquisire coerenza linguistica
* Saper analizzare situazioni
* Avere senso dello spazio, conoscere lo spazio scenico e le sue convenzioni
* Acquisire coordinazione motoria ed espressività corporea
* Saper utilizzare la voce
* Scoprire forme di comunicazione verbale e non verbale
* Saper caratterizzare personaggi
* Conoscere forme e modelli del teatro nella scuola, a teatro ed altrove
* Favorire l’espressione individuale e di gruppo
* Incoraggiare l’accettazione della propria individualità
* Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l’immaginario e il sogno
* Facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale
* Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l’ambiente attraverso momenti d’insieme
* Conoscere la “grammatica” dell’arte del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella danza, nella gestualità espressiva, nel canto e nella produzione sonora.

**ESPRESSIONE CORPOREA:**

* Sviluppare la propria corporeità attraverso tutti i canali: corpo, gesto, suono, movimento, segno, parola …
* Prendere coscienza delle proprie emozioni e saperle rielaborare
* Promuovere un avviamento alla danza contemporanea (interpretare situazioni, raccontare storie, esprimere emozioni attraverso la danza)

**METODOLOGIA:**

* Affrontare con gli allievi percorsi teatrali ci impone alcuni presupposti metodologici fondamentali:
* condivisione degli obiettivi
* la necessità di darsi tempi di realizzazione, a breve termine, perché per gli allievi è bene concretizzare subito alcune performances; a lungo termine, poiché alcuni interventi sono più onerosi ed impegnativi
* la scelta di lavorare in collaborazione, in una logica programmatoria di ampio respiro
* la procedura metodologica dell’ascolto, della concentrazione, della co-progettazione con gli alunni, riconoscendo la loro competenza e valore
* l’utilizzazione di strategie comuni: 1. costruzione collettiva di un copione

2. laboratorio in piccolo e medio gruppo

3. studi di “caso teatrale”

4. dimostrazioni pratiche

5. incontri con il vero teatro: visioni di spettacoli

6. rappresentazioni

**ATTIVITÀ:**

**Laboratorio “Il linguaggio del corpo”**

* Mimica, gestualità, movimento
* Lo spazio scenico
* Recitare con il corpo

**Laboratorio “ Lettura teatrale”**

* Ascolto di letture teatrali, di testimonianze e di storie
* Ascolto e visione di rappresentazioni teatrali e musicali
* Letture animate
* La voce
* L’importanza della parola

**Laboratorio “Vedere teatro”**

* Visioni di spettacoli di prosa, danza, musica
* Conoscenza ed analisi dei diversi linguaggi
* Riproduzione e produzione di piecès

**VALUTAZIONE:**

La valutazione prevede tre momenti di indagine e di verifica: iniziale, in itinere e finale. Nella valutazione iniziale si proporranno delle attività per prendere coscienza delle problematiche e delle possibilità dei singoli bambini; in itinere si tenderà a sondare la validità delle scelte effettuate, delle metodologie e delle strategie utilizzate.

Fondamentalmente saranno due gli strumenti utilizzati: l’osservazione e la narrazione. Per questo si utilizzerà il diario di bordo come dispositivo che può rendere conto della complessità dell’attività dei laboratori e, soprattutto, come una preziosa traccia dei progressi e dei mutamenti avvenuti, per riflettere criticamente e costruttivamente sulle proprie azioni e sugli apprendimenti dei bambini.

***PERCORSO MUSICALE***



**FINALITA’:**

La finalità principale del percorso musicale è quella di consentire al bambino di “fare musica”, attraverso i mezzi che sono già a sua disposizione, e rendere la musica uno degli elementi di formazione globale della personalità del bambino stesso, e quindi una possibilità espressiva.

Il progetto “Facciamo musica” intende promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista critico, creativo, affettivo-relazionale e di educazione alla cittadinanza.

Il linguaggio musicale mette l’alunno in condizione di apprendere nozioni musicali, competenze trasversali di attenzione, autodisciplina, espressione e comunicazione. L’alunno impara a riconoscere le proprie attitudini musicali, la propria “musicalità” attraverso attività individuali e di gruppo, ricercando un clima di classe positivo e sereno, apprezzando diversi generi musicali, ascoltando, osservando e socializzando esperienze musicali significative.

**OBIETTIVI DIDATTICI:**

* Discriminare suoni e rumori
* Porsi in atteggiamento di ascolto
* Realizzare vari strumenti musicali ed utilizzarli in modo appropriato
* Sviluppare la sensibilità musicale
* Memorizzare riprodurre e produrre suoni e sequenze adoperando il corpo, gli oggetti, la voce, gli strumenti musicali
* Mettersi in relazione con gli altri per musica d’insieme
* Attivare e sviluppare le capacità di base: attenzione, concentrazione, percezione e memorizzazione
* Favorire lo sviluppo dell’autostima attraverso l’esercizio della capacità cooperativa
* Affinare il gusto estetico
* Conoscere alcuni elementi base della musica quali il ritmo, l’intonazione della voce e l’apprendimento di uno strumento musicale
* Osservare e scoprire le potenzialità espressive, timbriche ed evocative di ciascun strumento musicale
* Saper intonare facili canti proposti sotto forma di spartito musicale per ritrovare in esso le note e i ritmi già conosciuti
* Saper controllare in modo finalizzato la respirazione
* Saper apprendere i parametri musicali (intensità, timbro e altezza) attraverso proposte ludiche di lettura/esecuzione
* Saper cantare in coro, controllando l’uso della voce
* Sviluppare la socialità e la comunicazione mettendo in pratica anche le proposte dei compagni

**METODOLOGIA:**

Si promuoverà, attraverso l’azione giocosa, il conseguimento delle abilità e conoscenze in relazione agli obiettivi indicati.

Si sensibilizzeranno gli alunni all’ascolto e si proporranno attività pratiche e motorie.

La metodologia dell’intervento prevede l’utilizzazione sistematica di gruppi, che consentirà ai bambini di sperimentare autonomamente le proprie competenze, di rielaborarle in una direzione creativa, di apprendere cooperativamente attraverso il gruppo e nel gruppo.

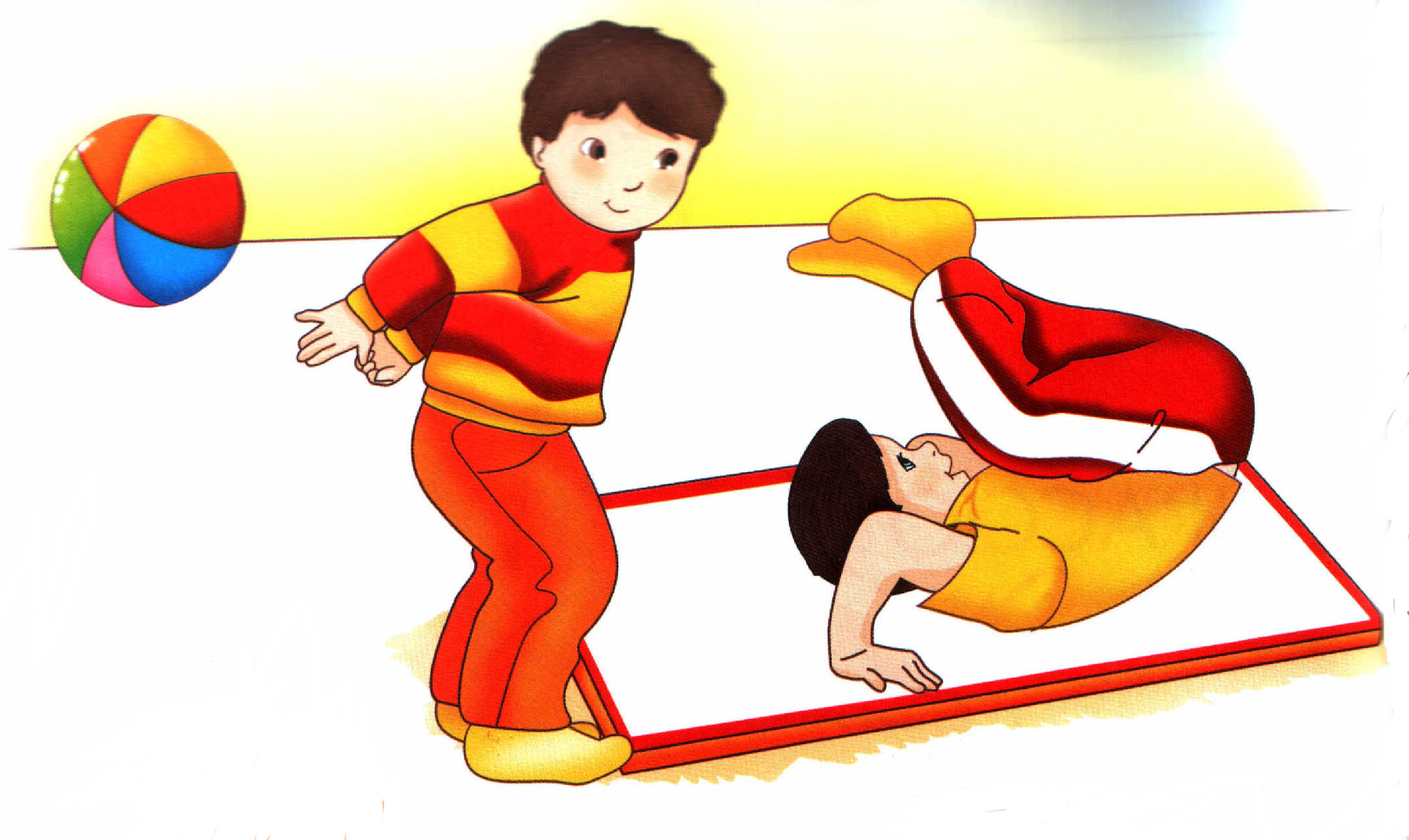
**VALUTAZIONE:**

Osservazione diretta dei bambini durante l’ascolto e durante i lavori di gruppo.

Verifica della gradibilità, con domande dirette e stimolo ed eventuali osservazioni dopo l’ascolto di ogni brano musicale.

Drammatizzazioni, trasposizione grafica dei suoni, registrazione dei canti e dei concerti, cartelloni collettivi.

*PERCORSO MOTORIO*



**“ Il corpo intelligente”**

**FINALITÀ:**

* Educare attraverso lo sport rimuovendo, dove possibile, tutti gli ostacoli che si frappongono alla sua pratica.
* Favorire la crescita integrale del bambino intesa sia come crescita personale sia come crescita sociale.
* Promuovere la partecipazione di tutti gli alunni alle attività proposte.
* Creare relazioni umane che facilitino, all’interno della scuola, il processo insegnamento-apprendimento.
* Fornire ai bambini momenti di confronto con i coetanei per lo sviluppo di un corretto concetto di agonismo e competizione.
* Promuovere la pratica sportiva perché diventi abitudine di vita e parte integrante del curricolo scolastico nella scuola dell’autonomia.

**OBIETTIVI SPECIFICI PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA E PER LA PRIMA CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA:**

* Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive.
* Consolidare ed affinare, a livello concreto, gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo ed all’organizzazione del movimento.
* Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali e codici espressivi non verbali in relazione al contesto.
* Collegare la motricità all’acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione, al rapporto tra movimento e musica per il miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica.
* Partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole.

**OBIETTIVI SPECIFICI PER LA CLASSE SECONDA E TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA:**

* Muoversi con scioltezza, destrezza e ritmo.
* Utilizzare abilità motorie sotto forma singola, a coppie, in gruppo.
* Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e modularne l’intensità in considerazione della capacità degli altri.
* Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi ed attrezzature.
* Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità.
* Rispettare le regole dei giochi e di società.

**OBIETTIVI SPECIFICI PER LA CLASSE QUARTA E QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA:**

* Utilizzare schemi motori posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea.
* Eseguire movimenti precisati ed adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse.
* Conoscere e praticare gli sport di squadra, mettendo in rilievo regolamento, collaborazione, tattica, ruoli, finalità.
* Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico, assumendo comportamenti igienici salutistici.

**METODOLOGIA:**

* Momenti d’insegnamento individuale e collettivo, diversificati in relazione alle fasce d’età ed organizzati in modo da essere motivanti.
* Utilizzo del metodo ludico, del metodo della libera esplorazione e del metodo del problem solving.
* Esercitazioni di composizione motoria e di organizzazione e controllo della sicurezza attiva e passiva.
* Approccio di tipo ludico-sportivo, ove vengono proposte situazioni di confronto ed evitate accuratamente le esasperazioni tecnico-agonistiche, promuovendo uno sviluppo polivalente della motricità e della personalità.
* Momenti di Gioco-Sport collettivo per diffondere i valori propri dello Sport come le regole ed il fair play.

**Risorse Materiali:**

* Palestre
* Cortili
* Campo polivalente
* Attrezzature specifiche per il gioco del mini volley, mini basket, mini baseball, palla tamburello.
* Tappeto ginnico 46 mq.

**Verifica:**

L’attività di verifica dovrà valutare le specifiche acquisizioni delle abilità raggiunte dagli allievi in campo motorio.

La specificità dell’insegnamento dell’attività motoria (preponderanza dell’aspetto operativo) rende, inoltre, necessario seguire un sistema di valutazione fondato sull’osservazione, che utilizzi gli stessi momenti delle attività come principale atto di verifica.

Si utilizzeranno, inoltre, quali efficaci strumenti, i test per valutare gli apprendimenti e le schede d’osservazione proposte dai citati test.

Saranno utilizzati, altresì, tutti quegli strumenti che serviranno oltre che per verificare l’attività, anche per educare gli alunni ad analizzare l’esperienza motoria vissuta, individuandone gli aspetti più significativi.

*P 4 REGOLIAMOCI!!!*

*PERCORSI:*

* *Legalità*
* *Ambiente*
* *Salute*
* *Sicurezza*
* *Cittadinanza e Costituzione*

***PERCORSO LEGALITÀ***

*FINALITA’ GENERALI*

*►Elaborare e diffondere un’autentica cultura dei valori civili che intende il diritto come espressione del patto sociale, indispensabile per costruire relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi ultimi e le istituzioni.*

*►Far riflettere gli alunni e le alunne sul significato profondo e reale dell’art. 3 della Costituzione della Repubblica italiana –“tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” – e responsabilizzarli e mettere in atto comportamenti per attuarlo nella quotidianità.*

*►Aiutare le alunne e gli alunni a comprendere che:*

* *Le leggi e il loro rispetto sono il fondamento sia della convivenza civile democratica e non violenta fra tutti i cittadini, sia della libertà individuale di ciascuno di essi.*
* *La libertà individuale non è assoluta e indiscriminata ma si colloca in un sistema di regole – le leggi – che serve a tutelare il bene comune, a salvaguardare la propria persona e a garantire la libertà degli altri.*
* *La legalità inizia con il rispetto e l’accoglienza dei propri compagni di classe e di scuola, a partire dalla diversità caratteriali, fisiche, etniche e di genere di tutti e di ciascuno.*

*►Far capire alle alunne e agli alunni i concetti di “cosa pubblica” e di “bene comune”, a partire dagli ambienti della scuola, e renderli inoltre responsabili del loro mantenimento e della loro costruzione attraverso la partecipazione e l’esercizio della cittadinanza attiva.*

*►Sviluppare nelle alunne e negli alunni lo “spirito critico” e la consapevolezza che la dignità, la libertà, la solidarietà e la sicurezza non possono considerarsi come condizioni acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute, aggiornate e, una volta conquistate, protette giorno dopo giorno.*

*►Far maturare nelle alunne e negli alunni la coscienza e la consapevolezza di essere titolari di diritti civili e sociali il cui rispetto va garantito e preteso.*

*TEMI*

*Alcune tematiche che possono essere affrontate durante l’attuazione del progetto:*

* *Legalità;*
* *Giustizia sociale;*
* *Partecipazione e cittadinanza attiva;*
* *Solidarietà;*
* *Conoscenza, accoglienza e rispetto dell’altro singolo e gruppo sociale e delle sue diversità;*
* *Pace;*
* *Amicizia tra i popoli e dialogo interculturale;*
* *Convivenza civile pacifica e non violenta;*
* *Rispetto dell’ambiente;*
* *Bullismo, microcriminalità e comportamenti “devianti”, a partire da quelli che si praticano all’interno della classe e della scuola;*
* *Uso di sostanze stupefacenti (per le classi terze).*

*PERCORSO AMBIENTE E CITTADINANZA*

*MOTIVAZIONE*

*La scuola, oggi più che mai, è chiamata a svolgere un ruolo educativo qualificante per la società, oltre che a fare istruzione, in quanto l’uomo di oggi per affrontare le continue trasformazioni sociali e culturali, bisogni affettivi, esigenze di lavoro, rischi ambientali e cambiamenti climatici deve modificare continuamente i propri stili di vita, le proprie abitudini per costruirsi il proprio tessuto sociale.*

*E’ sempre più evidente, infatti, l’interdipendenza fra culture diverse e identità personali; le strutture sociali, a cominciare dalla famiglia, sono sottoposte a tensioni e cambiamenti continui. In questo scenario anche la conoscenza si sta trasformando, si sente l’esigenza di ampliarla e integrarla con nuove risorse, si avverte la necessità di un****’etica pubblica*** *e condivisa.*

*Ovviamente la scuola deve porsi come prima agenzia deputata all’educazione al cambiamento, al riconoscimento dell’importanza di offrire nuove e più ampie occasioni di crescita, culturale e sociale.*

*Per fare questo la scuola non può essere più sola di fronte a problemi inediti, che non si producono a scuola, ma che a scuola emergono, a volte, in problematiche relazionali, conflitti, bullismo, caratterialità difficili da gestire, incompatibilità spirituali ed altro, nonché le difficoltà legate a disabilità di vario genere.*

*La scuola deve, pertanto, offrire una vera occasione di formazione, personale innanzitutto, e poi culturale e sociale; educare alla* ***cittadinanza attiva;*** *sensibilizzare alla condivisione di valori comuni; rendere formativo l’ordine e le regole sociali; costruire strumenti di cultura, non dare solo nozioni; aiutare ad acquisire una* ***coscienza sociale.***

*L’educazione alla cittadinanza, così fortemente sentita negli ultimi tempi, deve far parte, come la lingua italiana, la matematica, la storia degli obiettivi formativi principali del percorso scolastico.*

*E, in aiuto a questa non nuova ma più accreditata materia di studio, sicuramente può essere un valido strumento* ***l’educazione ambientale:*** *l’ambiente è occasione di crescita individuale, familiare, scolastica, sociale e culturale.*

*L’ambiente deve essere per tutti un ulteriore* ***libro*** *di conoscenza,il terreno più fertile dove tutti si incontrano, tutti uguali tutti diversi per offrire una pluralità di interventi, ma garantire una* ***unicità di intenti,*** *affinché* ***insieme*** *si possa* ***co-programmare, concertare, co-gestire il patrimonio sociale e culturale.***

*OBIETTIVI GENERALI*

*1) Educare alla cittadinanza attraverso l’ambiente.*

*2) Favorire processi di sviluppo ulteriori e differenziati.*

*OBIETTIVI SPECIFICI*

1. *Facilitare e favorire l’insegnamento-apprendimento mediante*

*attrezzature specifiche, sussidi e pratiche didattiche strutturate.*

1. *Assicurare un’adeguata integrazione sociale e cognitiva.*
2. *Offrire occasioni pratiche di conoscenza e di esplorazione*

*dell’ambiente.*

1. *Educare all’ambiente configurandolo come* ***capitale naturale***

*da gestire e custodire insieme.*

1. *Stabilire attraverso lo studio e la scoperta dell’ambiente un*

*vero* ***patto educativo*** *con le agenzie del territorio.*

1. *Sensibilizzare efficacemente ai problemi di degrado*

*ambientale.*

1. *Educare a una* ***coscienza civica*** *attraverso l’ambiente.*
2. *Educare alla coscienza di un’****opinione pubblica.***
3. *Conoscere i principali articoli della Costituzione italiana.*
4. *Educare al superamento di ostacoli ideologici e dei pregiudizi.*

*ORIENTAMENTO METODOLOGICO*

*Favorire l’interdisciplinarità e attività laboratoriali come garanzia di concorrere alla formazione completa della persona, esaltare le potenzialità di espressione di ciascuno.*

*MEZZI*

*Uscite didattiche.*

*Partecipazione a uscite e iniziative di quartiere, del Comune, della Regione.*

*Lezioni con esperti*

*Visita a musei di scienze naturali*

*Significative esperienze laboratori ali*

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTRAVERSO

L’AMBIENTE

***COME***

|  |
| --- |
| ***Rispetto dell’ambiente*** |
| ***Rispetto del gruppo*** |
| ***Rispetto delle diversità*** |
| ***Rispetto della salute*** |
| ***Condivisione di valori comuni*** |
| ***Conoscenza della costituzione*** |
| ***Conoscenza della costituzione*** |
| ***Integrazione fra culture*** |

*PERCORSO SALUTE*

*“*Cresco bene … in salute”

L’educazione alla salute non è solo un mero “esercizio biologico” ma in molti casi il benessere del nostro corpo e della nostra mente risiede nei nostri comportamenti, a volte errati verso questo argomento o in implicazioni che possono influenzare negativamente la personalità dell’individuo. Diventa allora indispensabile per noi, operatori delle scuole, un lavoro di PREVENZIONE rivolto ai bambini e alla loro famiglia e di INFORMAZIONE sulle principali problematiche che riguardano la salute, fisica e mentale.

*OBIETTIVO GENERALE*

*Educare alla consapevolezza del “Crescere in salute”.*

*OBIETTIVI SPECIFICI:*

• Fornire cognizioni di base sul concetto di “salute e benessere”;

• informare sulle principali cause di disturbi della salute fisica e mentale;

• diffondere la cultura del “vivere sano”;

• conoscere le principali patologie dell’età evolutiva;

• promuovere un valido collegamento tra scuola, famiglia, servizi operanti nel settore;

• approfondire il difficile problema dei disturbi alimentari in età scolare;

• favorire una sana diffusione dell’importanza dell’educazione alimentare;

• fornire strumenti cognitivi per la conoscenza delle principali malattie infettive.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove in ingresso, in itinere, fine anno scolastico.

# *P5 MISSIONE FANTASIA*

***Organizzazione dei percorsi***

|  |
| --- |
| ***P5***  ***Scuola dell’Infanzia***  ***Potenziamento Area Scientifica – Continuità – Tablet in Classe*** |

*Missione Fantasia accoglie percorsi didattici deliberati e approvati dal collegio dei docenti del nostro Istituto . Questi percorsi sono definiti nei mesi di Settembre/ Ottobre, all’inizio di ogni anno scolastico, e costituiscono il P5 della Scuola dell’Infanzia.*

*Sono percorsi con precise modalità e cadenze temporali, organizzati per argomenti, che affrontano tutte le principali competenze previste dai campi di esperienza , secondo un principio di trasversalità, ed hanno lo scopo di sviluppare le capacità espressive e creative e di favorire la formazione integrale della personalità del bambino.*

*Nell’anno scolastico 2015 /16 le docenti della Scuola dell’Infanzia aderiranno al progetto d’Istituto ( “ A scuola di Paleontologia “ ), che privilegerà una progettualità di carattere scientifico con l’obiettivo generale del potenziamento e della diffusione della cultura scientifica., per la realizzazione di un vero e proprio percorso di crescita personale, per garantire la continuità tra i vari ordini di scuola e l’unitarietà del curricolo.*

*Le docenti dell’Infanzia aderiranno inoltre agli altri due progetti inseriti nel Pof : il Progetto tablet in classe e il progetto Continuità.*

*Il progetto d’Istituto è rivolto agli alunni di tutte le fasce d’età , mentre gli altri due progetti sono rivolti solo ai bambini della fascia d’età di 5 anni. Tutti avranno inizio nel mese di Ottobre/Novembre 2015 e si concluderanno al termine delle attività didattiche.*

*Gli obiettivi corrispondenti alla Scuola dell’infanzia relativi ai percorsi privilegiati sono definiti e visionabili nelle rispettive aree del POF d’Istituto.*